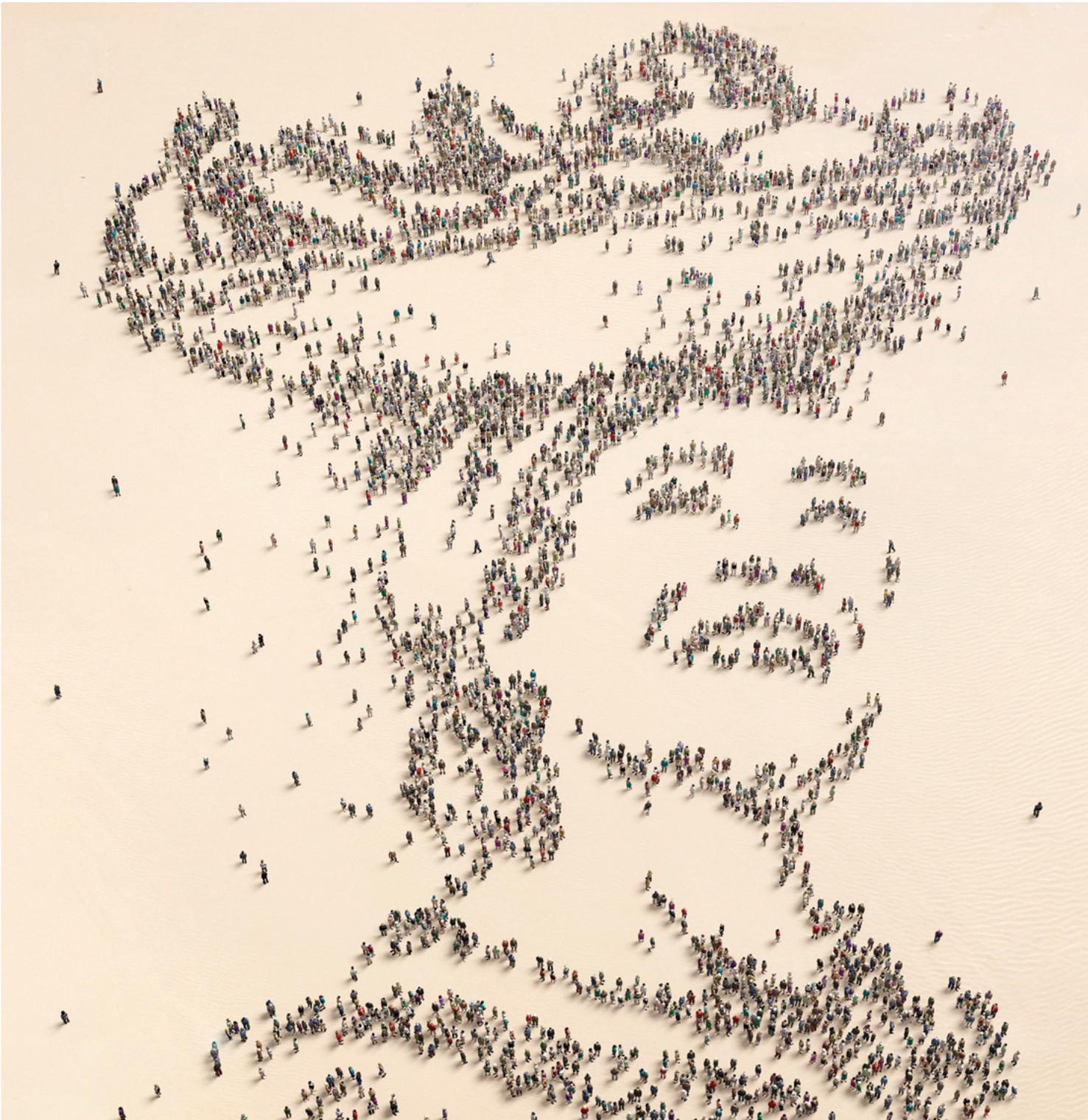


1  
2018

# Insieme in cammino

bollettino informativo conferenza missionaria & missio



## ATTESA

*Prima che il gallo cantasse  
mi ha trovata Giovanni.  
«È giorno» dice. «Vieni con me.»  
«Sta scritto tre giorni» rispondo.  
«Tre giorni» dice. «Non sappiamo il senso  
di queste parole.»  
«Fra tre giorni» ripeto. «Ha detto che Dio  
è il Dio dei viventi.»  
«Donna madre, il dolore parla per te. Non puoi  
stare qui tre giorni.»  
«Io sto qui, Giovanni.» Lo baciavo ma  
non era mio figlio. Sentivo il suo dolore.  
Era così giovane.  
Poi venne Nicodemo con vasi di mirra e aloe.  
Mi sfiorò.  
«Tre giorni» dico. «Il suo corpo è di pietra  
come le colonne del Tempio  
ma ha detto tre giorni.»  
«Aspettiamo.»  
C'era solo il suono dell'attesa,  
un'attesa che respirava e io sentivo tutto,  
tutto il silenzio.*

*Mariapia Veladiano*

|   |    |
|---|----|
| Un mondo migliore<br>di <i>Federica Mauri</i>                 | 3  |
| Conversione<br>di <i>Jean-Luc Farine</i>                      | 4  |
| Adivasi felici<br>di <i>Federica Mauri</i>                    | 6  |
| Il sole - la notte<br>di <i>Eveline e Mathieu Moggi</i>       | 7  |
| Haiti ci interroga<br>di <i>Chiara Gerosa e Mauro Clerici</i> | 8  |
| Cantori della stella<br>di <i>Rosalba Bianchetto</i>          | 10 |
| Andare oltre<br>di <i>Carlo Carbonetti</i>                    | 11 |
| Campo estivo<br>di <i>Elisa Maricelli</i>                     | 12 |
| Gratitudine<br>di <i>Franco Ferrari</i>                       | 13 |
| Progetto miva<br>di <i>miva-svizzera</i>                      | 14 |
| Donare bellezza di vita<br>di <i>Carlo Carbonetti</i>         | 15 |

## IMPRESSUM

Organo ufficiale della Conferenza Missionaria della Svizzera italiana inviato ai benefattori in abbonamento vincolato alle offerte.

Credito fotografico  
Le fotografie che non provengono dall'archivio CMSI-Missio, sono gratuitamente messe a disposizione da autori vari.

Stampa  
La Buona Stampa - Pregassona

# un mondo migliore

---

Molte persone  
si augurano un mondo migliore!  
Tra queste, molte passano  
dalle intenzioni ai fatti

---

La nostra casa comune è minacciata. Mutamenti climatici in atto, sfruttamento selvaggio delle risorse naturali, ingiustizie e disuguaglianze in aumento. Chi non è preoccupato da ciò che sta succedendo nel mondo? A soffrire non è però solo il pianeta, ma anche milioni di persone. Di fronte a simili sfide globali, si tende spesso a volerle ignorare, continuando la propria vita come nulla fosse; oppure a sentirsi annientati di fronte alla mole dell'impresa, credendola sovraumana. Ma così non è ed è lo stesso papa Francesco a ricordarcelo nella sua *Laudato si'*, infondendoci coraggio e invitandoci ad agire, insieme, per un mondo migliore. Come? Cambiando.

Per costruire un mondo dove ogni persona abbia abbastanza per vivere, è necessario un cambiamento profondo, che deve partire da noi stessi. Dobbiamo tornare ad ascoltare il nostro cuore, e a riscoprire valori come la solidarietà, la sobrietà, l'amore per il prossimo, e per tutto ciò che ci circonda; ad adottare stili di vita e di consumo più sostenibili, e a promuovere un'economia che sia al servizio del bene comune e della vita invece del mero profitto.

È ciò che ci invita a fare la campagna ecumenica di quest'anno, rappresentando nel suo manifesto (in copertina) una donna sorridente con una cesta di frutta sul capo, formata dalla disposizio-

ne delle figure umane. Tale immagine ci ricorda che gli sforzi comuni, quando sono rivolti ad un obiettivo comune, danno sempre buoni frutti. E gli esempi non mancano. Presentando diverse iniziative locali e idee già in atto, *Sacrificio Quaresimale* e *Pane per tutti* desiderano mostrare che il cambiamento è possibile, e invitare ciascuno di noi a prendervi parte, lasciandosi ispirare da quanto già sta avvenendo, al Nord come al Sud del mondo. Basterebbe ad esempio cominciare a riparare (da soli o con l'aiuto di altri) indumenti o oggetti rotti, invece di gettarli via e sostituirli con nuovi; oppure evitare di acquistare troppo cibo che poi, inutilizzato, finisce nella spazzatura; o ancora di scambiare o prendere in prestito, invece di riempire casa propria di apparecchi sottoutilizzati.

Lasciamoci ispirare dalle parole di san Francesco d'Assisi: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile».

Federica Mauri

# conversione

Nel gesto dell'imposizione delle ceneri sul capo, il prete dice "Convertiti e credi al vangelo". È un segno che caratterizza l'inizio del tempo di quaresima.

Non c'è nessun significato scaramantico e rito propiziatorio in quella cenere. Vuole essere la dichiarazione sulla propria pelle che il tempo prima di Pasqua è per i cristiani un'occasione di vivere all'insegna del cambiamento profondo, per lasciare il male e la cattiveria e abituarci sempre di più a fare il bene, a pensare il bene, a costruire attorno a noi con speranza un mondo nuovo. La campagna di SQ, presentata in altre pagine di questo bollettino, è veramente quaresimale nel senso che richiama alla necessità del cambiamento e di un cambiamento di cui posso e devo responsabilmente essere protagonista.

Leggiamo nel vangelo di Marco: "Gesù diceva: «Il tempo della salvezza è venuto: il regno di Dio è vicino. Cambiate vita e credete in questo lieto messaggio!»" (Mc 1, 15)

La discrezione con la quale il regno annunciato da Gesù si fa presente nel mondo e nella storia degli uomini, è la stessa discrezione con la quale ognuno di noi affronta il cammino della propria conversione. È un cambiamento che non fa rumore, non scatena grandi manifestazioni eclatanti e



La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante. Non è meno vita, non è bassa intensità, ma tutto il contrario. Infatti quelli che gustano di più e vivono meglio ogni momento sono coloro che smettono di beccare qua e là, cercando sempre quello che non hanno, e sperimentano ciò che significa apprezzare ogni persona e ad ogni cosa, imparano a familiarizzare con le realtà più semplici e ne fanno godere. In questo modo riescono a ridurre i bisogni insoddisfatti e diminuiscono la stanchezza e l'ansia.

papa Francesco, *Laudato si'*, nr. 223

---

## Quaresima: occasione per vivere all'insegna del cambiamento profondo, a pensare e fare il bene, a costruire un mondo nuovo

---

rumorose. Niente fuochi d'artificio.  
"Proprio perché la conversione implica un cammino, ciascuno di noi sperimenta –a partire dalla prima decisione di ritornare a Dio riconoscendo di essersi allontanato da lui e dalla sua Parola– diversi momenti o avvenimenti particolari della vita che costituiscono un ulteriore passo verso una più profonda conoscenza di Dio e del suo mistero, una nuova intuizione della nostra condizione di figli peccatori, salvati, amati e perdonati." Scriveva il vescovo Martini di Milano.

E la conversione personale sorretta da una volontà decisa di fare il primo passo, porta comunque alla trasformazione delle relazioni che popolano la nostra esistenza. Sarò protagonista di un cambiamento per lo sguardo nuovo che porto sugli altri, tutti gli altri, sconfiggendo l'indifferenza. Sarò cosciente che il mio modo di rispettare la natura come creazione di Dio e casa comune inciderà sui miei comportamenti nei consumi. Cambierà anche la visione del mondo, vivendo una responsabilità di solidarietà e di giustizia sociale che ha come obiettivo l'inclusione di tutti coloro che vivono ai margini. Saremo gioiosamente impegnati, finalmente, alla costruzione del Regno annunciato dal Cristo.

C'è da augurarsi, in questo cammino della vita,

che ci trova impegnati nell'entusiasmante ricerca della bellezza e del vero senso delle cose, di vivere il tempo che Dio ci offre di abitare come un'ulteriore tappa di conversione.

*Jean-Luc Farine*

La conversione ecologica comporta vari atteggiamenti che si coniugano per attivare una cura generosa e piena di tenerezza. In primo luogo implica gratitudine e gratuità, vale a dire un riconoscimento del mondo come dono ricevuto dall'amore del Padre, che provoca come conseguenza disposizioni gratuite di rinuncia e gesti generosi anche se nessuno li vede o li riconosce: «Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra [...] e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,3-4). Implica pure l'amorevole consapevolezza di non essere separati dalle altre creature, ma di formare con gli altri esseri dell'universo una stupenda comunione universale. Per il credente, il mondo non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri.

papa Francesco, *Laudato si'*, nr. 220

# Adivasi felici

Nel nord-est dell'India, nello stato dell'Assam, noto per le piantagioni di tè, vivono molti Adivasi, al fianco dei quali da anni opera padre Cesar Henry, in un progetto sostenuto da Sacrificio Quaresimale. Lo abbiamo intervistato.

## ***Padre Cesar, perché si impegna per gli Adivasi?***

Assieme ai cosiddetti "intoccabili" (i Dalit), gli Adivasi appartengono alla fascia della popolazione più sfruttata ed emarginata in India: senza diritti e messi al bando dalla società. Qui li si considera solo come manodopera giornaliera nelle piantagioni di tè. Fame, analfabetismo e indebitamento cronico conducono gli Adivasi alla miseria.

## ***Come avviene il suo lavoro con gli Adivasi?***

Gli Adivasi, con le loro sole forze, riescono a liberarsi dal giogo dell'indebitamento. Grazie ai gruppi di risparmio comune, ritrovano l'indipendenza economica. Gli animatori del progetto di Sacrificio Quaresimale spiegano agli Adivasi come fondare e gestire un gruppo di risparmio, e come usare i risparmi (sotto forma di cereali o riso), a disposizione dei membri che ne hanno bisogno. Ad oggi circa 4000 persone, in 360 villaggi collaborano per il bene comune. Hanno imparato a impegnarsi per il rispetto dei loro diritti. Così

---

Basta poco:  
un po' di terra come garanzia  
di sussistenza  
per essere felici

---

facendo le persone possono cambiare la società in cui vivono.

## ***Quali sono le maggiori difficoltà da affrontare?***

Gli Adivasi, per così tanto tempo trattati alla stregua di schiavi e segregati nelle piantagioni di tè, avevano perso la fiducia in sé stessi. Per iniziare abbiamo dovuto mostrare loro quanto sia importante possedere la terra che coltivano. Solo così possono garantirsi le basi di sussistenza in modo duraturo. Inoltre abbiamo spiegato che la loro cultura, identità e spiritualità sono molto importanti per impegnarsi nella rivendicazione dei loro diritti.

## ***E quali gli aspetti positivi?***

Oggi circa il 70% degli Adivasi che vivono qui sono tornati a possedere e a coltivare le terre che erano state sottratte loro dagli usurai. In molti villaggi ora le persone hanno cibo a sufficienza e possono vivere in dignità. I loro figli possono andare a scuola e nessuno di loro deve andare a letto digiuno. Molti Adivasi sono tornati a sorridere. È tutto ciò che volevo ed è la mia più grande gioia. Mi motiva ad andare avanti.

Federica Mauri

# il sole - la notte

---

## Filippine: progetto fotovoltaico per portare un po' di luce nelle favelas

---

“Che bello, finalmente la notte posso vedere il mio bebé quando si sveglia piangendo!” Questa frase di mamma Sherly ci dà molta ispirazione per continuare con i progetti sostenuti.

Quest'anno, durante le vacanze di Natale, siamo partiti in nove per la biennale visita ai progetti nelle Filippine. Come famiglia diamo sempre la possibilità a chi lo desidera di accompagnarci. Nel 2015 avevo portato dei mini kit fotovoltaici costituiti da un pannellino solare (poco più grande di un foglio A4) con una batteria per accumulare l'energia, tre lampade a LED, una radio e una porta USB per ricaricare i cellulari. Volutamente ne abbiamo piazzati solo due, per capire se questa forma di aiuto potesse essere utile. Nel 2017 i collaboratori del vescovo hanno fatto un'inchiesta nelle favelas, con lo scopo di verificare se altri fossero interessati: la rispondenza è stata importante, quasi 100 famiglie annunciate.

Il principio del nostro aiuto è molto semplice: la nostra associazione ha acquistato 100 kit fotovoltaici, spuntando un prezzo favorevole di 110 franchi al pezzo. Evidentemente, famiglie che vivono con 2-3 franchi al giorno non possono pagare un kit in una volta sola, perché l'importo, è fuori portata per le loro economie domestiche. La nostra associazione si assume così il rischio di un micro-leasing, nel senso che suddivide l'importo da

pagare in 48 rate, in modo che a loro costi poco più di 2 franchi al mese. Si tratta di una somma ben al di sotto di quella che devono versare a terzi per la corrente.

Abbiamo organizzato diversi incontri per spiegare il concetto ed il funzionamento della nostra proposta. L'interesse della popolazione ha superato le nostre attese, perché, una volta che la voce si è sparsa nelle favelas, altre persone sono venute a chiedere di acquistare un kit fotovoltaico. Purtroppo avevamo solo 100 pezzi.

Quello che più ci ha stupito è stato che tra i richiedenti c'erano molte famiglie del tutto senza corrente, così come Sherly ha testimoniato.

*Eveline e Mathieu Moggi*



Sherly con i figli

# Haiti ci interroga

Scorrono i giorni ed è il sole a dettare legge... si accende alle sei di mattina incendiando il cielo e si ritira dopo dodici ore lasciando spazio alle stelle, uniche padrone della notte. Prima lezione di Haiti... la natura è madre benevola e imprescindibile... troppo spesso lo dimentichiamo.

Ciascuno di noi conserva una volontà e una conoscenza personale: dovremo intrecciare e soprattutto lasciarci interrogare dalla realtà che incontreremo. Partiamo stracarichi di speranza anche in questi momenti in cui il pensiero ritorna a casa vicino a chi amiamo... perché esso dà forza e ragione di spendersi senza riserve!

dal blog: [progettohaiti.blog](http://progettohaiti.blog)



Con l'arrivo a Paillant di Francisco, Nicola e Nicole a metà gennaio è finalmente decollato il progetto Haiti di cui tanto si è parlato e per il quale tanto è stato fatto per farlo conoscere. Dalla bella casa, inaugurata e benedetta dal vescovo locale mons. Pierre-André Dumas, "i nostri" si sono immersi nella realtà locale incontrando tante persone, conoscendo l'ambiente in cui dovranno sviluppare il progetto e studiando il creolo che è la lingua con cui più facilmente si può comunicare con i locali. Certamente i tempi di realizzazione non sono quelli che da noi siamo abituati a tenere, ma è basilare nei primi mesi osservare, cercare di capire, essere curiosi. La salute è sempre stata buona. Attualmente si stanno dedicando al censimento delle scuole cattoliche parrocchiali e comunitarie.

Li potete seguire giornalmente su [www.progettohaiti.blog](http://www.progettohaiti.blog)

*Chiara Gerosa e Mauro Clerici*

---

Ad Haiti i tre volontari muovono i primi passi e studiano il creolo e preparano il censimento delle scuole cattoliche

---

**chez nous...**

... dove il tetto della casa è blu, un blu bello che ti pare di essere in mezzo al cielo.  
... dove le chiavi di casa sono il triplo delle serrature e se azzechi quella buona al primo colpo è come fare il 6 al lotto.  
... dove alle 7 di mattina arriva Vivien e prima di iniziare qualsiasi faccenda ci dà un bacio sulla guancia.  
... dove se non si usano almeno quattro lingue e un paio di gesti non ci si capisce.  
... dove mancano elettricità, acqua calda e internet ma ci sono gioia, entusiasmo e affetto.  
... dove c'è un'immensa voglia di Haiti.

dal blog: [progettohaiti.blog](http://progettohaiti.blog)



inaugurazione della casa con mons. vescovo Dumas



mercato regionale

# cantori della stella

---

«Ogni anno  
i bambini riescono ad emozionarmi  
e mi trasmettono molta energia»

---

La sera del 7 febbraio, al centro San Pietro di Gravesano, ci siamo incontrati con le animatrici e gli animatori che hanno svolto l'azione dei Cantori della Stella durante il tempo di Avvento e Natale appena passato. Eravamo un bel gruppo di persone ed insieme abbiamo condiviso un intenso scambio delle esperienze vissute con i gruppi che hanno cantato incontrando famiglie, anziani, comunità...

Quest'anno i gruppi erano 20! Abbiamo guardato con gioia le foto più significative di ogni gruppo ed ascoltato con grande interesse le testimonianze delle animatrici presenti che ci hanno reso partecipi delle esperienze vissute. Testi scritti, messaggi e informazioni telefoniche ci hanno permesso di avere un ampio ventaglio di notizie anche dai gruppi non presenti. Ma che belle cose, quanta creatività, quanto amore! Anzitutto bisogna dire grazie di cuore a tutte le animatrici che con grande impegno si mettono al lavoro –già ad inizio autunno– per preparare l'azione. Abbiamo sentito le testimonianze e le riflessioni da parte delle animatrici che guidano i gruppi da anni, i loro racconti sono stati fonte di idee per gli altri e nel medesimo tempo occasione per condividere gioie e pure qualche difficoltà. Cito ad esempio le belle strategie per formare ogni anno il gruppo di bambini, la preparazione delle attività già

a partire dalla Giornata missionaria, la cura nel motivare i bambini, l'ascolto delle esigenze dei bambini, l'accompagnamento nelle uscite condividendo la gioia e pure... qualche delusione e difficoltà. Prima della cena conviviale tutti hanno potuto rivivere, attraverso le bellissime foto, il momento dell'incontro di circa 40 cantori in Cattedrale col vescovo Valerio.

*Rosalba Bianchetto*



cantori a San Nazzaro

---

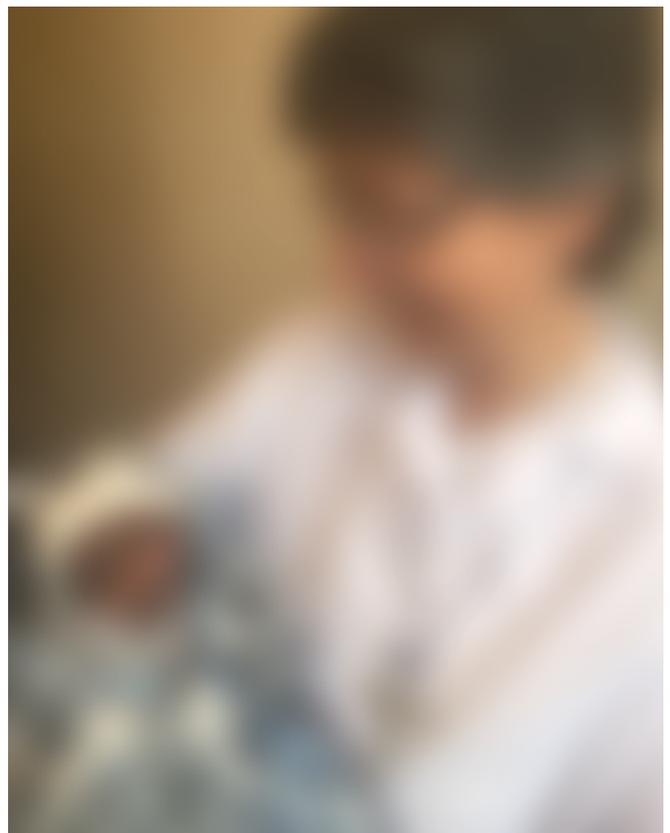
## Aldilà di ciò che appare agli occhi ci sono cose che si vedono solo con il cuore

---

Quindici giorni. Sufficienti per dare risposte a chi mi aveva chiesto di non riferire la cronaca ma se le persone sono felici, soffrono, quali desideri hanno, quali orizzonti... in quello spicchio d'Africa tra Bebedija e Mbikou nella diocesi di Doba. Non ho chiesto. Potrei dire ho visto. Nemmeno, poiché "l'essenziale è invisibile agli occhi". Ho "sentito" col cuore che vivono la felicità, la sofferenza, hanno desideri di pienezza, hanno orizzonti. Ricchi o poveri. Di quale ricchezza! Di quale povertà! Tutti hanno sia ricchezze che povertà. Tutti hanno relazioni: umane e spirituali. E nulla è più bello che gioire della vera essenza della vita, riconoscerla come tale ed essere leali nelle relazioni che si intrecciano; rispettosi, misericordiosi, condividendo i doni, soprattutto il dono della vita. Sì, tali persone ci sono –locali e non– in quello spicchio d'Africa! Per es. le suore Paula, Cecile e Mercedes si donano nella scuola di Mbikou per formare vite al domani; mentre Elisabetta e Raffaella nell'ospedale di Bebedija per salvare e accogliere la vita come quella della piccolissima Hélène di 600 grammi orfana dalla nascita che sr. Raffaella dolcemente teneva fra le braccia dicendomi "Dio mi parla così". Ed io l'ho abbracciata e "visto" la sua voce. Una volta a casa mi son reso conto che la felicità esiste anche nella nuova 'classe sociale' di chi

aggiorna la propria pagina facebook, il proprio profilo internet o clicca infinite volte il tasto invia. La felicità si vive anche nel non-luogo dello spirito dove la comunione non comporta materia. Forse si tratta di non pretendere –astenersi dal giudicare– di dire agli altri dove sta la felicità e lasciare che ognuno trovi la propria nel mistero dell'esistenza individuale.

*Carlo Carbonetti*



# campo estivo

Se tu penserai, se giudicherai da buon borghese  
li condannerai a cinquemila anni più le spese  
ma se capirai, se li cercherai fino in fondo  
se non sono gigli son pur sempre figli  
vittime di questo mondo (F. De André, *La città vecchia*)

Il campo estivo CMSI quest'anno si svolgerà vicino a Genova.

Avremo l'opportunità di lavorare in una realtà piuttosto complicata, che raggruppa in un unico quartiere, a Rivarolo, persone provenienti da varie stratificazioni sociali. Il quartiere del Begato è stato costruito negli anni '90 come alloggio provvisorio, per svuotare il centro storico di Genova in previsione delle Colombiadi, manifestazione indetta per celebrare le grandi scoperte geografiche.

La promessa di trovare per gli "sfollati" un'altra sistemazione adeguata non è mai stata mantenuta: in poche decine di anni, da 500 si è passati a 5000 abitanti, che vivono quasi tutti ai margini della società.

Collaboreremo con le suore, che ci offriranno una branda fuori dal quartiere, all'oratorio, una struttura accanto alla loro casa.

Tra le varie attività richieste ci sono l'animazione degli anziani, le visite a domicilio, la distribuzione di beni di prima necessità, l'intrattenimento di bambini e ragazzi, la manutenzione di alcuni spazi.

Il gruppo degli educatori di strada di Rivarolo ci accompagnerà in questo cammino, in cui impareremo a ESSERE, prima di FARE.

*Elisa Maricelli*



**Quando:** Dal 2 al 20 luglio 2018

**Posti a disposizione:** 9 partecipanti.

**Prossimi incontri di formazione:**

- 7 aprile pomeriggio (arriverà suor Gloria, il nostro punto di riferimento a Genova!),
- 14 aprile, dalle 9.30 alle 12. Presso Caritas-Ticino, Pregassona.

Agli interessati, chiediamo di annunciarsi via mail: [segreteria@cmsi.ws](mailto:segreteria@cmsi.ws)

Seguiranno altri incontri in maggio e giugno, in date da convenire assieme.

Vista la difficile situazione a Rivarolo, quest'anno è fondamentale e obbligatorio seguire gli incontri di formazione.

# gratitudine

---

«Gh'è nisün ch'a sa bogia, nisün ch'a ciciara,  
ogni tant un versasc ch'a sa perd sü la scara  
In da la sareta, sü i poltronett da pell,  
sett vegitt ch'a ronrona, tacaà là cü i bretell»

(da *A bütt e scarpüsc*)

---

Si è spento lo scorso 21 dicembre presso la casa Paganini Re di Bellinzona dove la malattia che gli ha impedito di vivere in pienezza gli ultimi anni di quiescenza l'aveva costretto, Piergiorgio Tettamanti per venticinque anni apprezzato segretario della CMSI.

Nato e cresciuto a Morcote, di professione impiegato di commercio, aveva lavorato come segretario nel suo comune, alla cassa Raiffeisen locale e in altre realtà, alternando dei lunghi periodi presso i frati cappuccini al cui ordine desiderava aderire, trattenuto unicamente dal forte attaccamento alla famiglia.

Nel 1991 divenne segretario della CMSI esaudendo il suo desiderio di svolgere un impegno a favore della Chiesa locale. Disponibile e diligente fu molto benvoluto dai collaboratori e in particolare dai missionari della Svizzera Italiana sparsi per il mondo, che è riuscito a visitare quasi tutti personalmente, nelle loro terre di missione. Grande viaggiatore e camminatore, si è pure recato a più riprese a piedi fino a Santiago di Compostela, seguendo i diversi cammini. Esperienze, che in età più avanzata, ha descritto nei suoi numerosi libri di racconti e poesie in dialetto che hanno ottenuto un considerevole consenso. Amava la natura, la vita semplice le escursioni, il canto corale, era molto attaccato al suo pae-



se Morcote, alla parrocchia, alla confraternita. Si augurava che con il pensionamento avrebbe potuto dedicarsi più intensamente a tutti questi suoi interessi, ma purtroppo si è smarrito nella notte della malattia senza uscita che l'ha portato al decesso prematuro. Al fratello, alle nipoti, a tutti i familiari vadano i sentimenti del nostro profondo cordoglio.

*Franco Ferrari*

# progetto miva

Nel lago Vittoria le possibilità di pescare continuano a diminuire.

La promozione di lavori agricoli è uno degli obiettivi del progetto 'miva'

Il Distrikt Mukono in Uganda da 30 anni beneficia di stabilità politica. La maggior parte della popolazione si assicura il necessario per vivere attraverso l'agricoltura. Molti vivono di pesca. Tuttavia le possibilità di pescare continuano a diminuire nel Lago Vittoria. Le conseguenze sono produzione ridotta, aumento dei prezzi che con i cambiamenti del clima spingono queste popolazioni verso la povertà. Per la maggioranza non vi sono possibilità di formazione, accesso alla sanità per cui rimangono invischiati nella spirale della povertà.

L'organizzazione Katosi Women Development (KWDT) svolge in questi luoghi da diversi anni attività professionali e serie. I suoi obiettivi sono rafforzare la presenza delle donne nelle comunità, attraverso la promozione di lavori agricoli o l'accesso alla sanità, alla formazione e all'acqua potabile. Le donne si organizzano in gruppi di autoaiuto. Il personale KWDT segue 19 gruppi di donne per un totale di 561 socie. Ogni gruppo ha una responsabile e un comitato di gestione. La responsabile del gruppo deve spostarsi per poter conoscere le necessità di ogni singola iniziativa e per controllare gli introiti come pure per consigliare le socie. Per poter raggiungere anche i luoghi discosti, 12 responsabili di gruppo necessitano di una motocicletta.



Paese: Uganda

Luogo: Katosi, Mukono District

Mezzo di trasporto: motociclette

Interessati: donne di campagna

Obiettivo: il programma di microcredito aiuta le donne ad organizzare piccole attività per le risorse delle loro famiglie

Partner locale: Katosi Women Development Trust (KWDT)

Progetto no. 170039

Informazioni: [info@miva.ch](mailto:info@miva.ch)

Contributo del partner locale: fr 4200

Contributo miva: fr 11000

Per sostenere questo progetto annotare 'Uganda' sul bollettino di versamento.

# donare bellezza di vita

---

Grazie per la generosità  
attenzione e preghiere:  
manifestazioni di tanto amore  
presente nel mondo

---

«Ciò che Dio ha detto alla rosa  
e che ha fatto sbocciare la sua bellezza  
l'ha detto al tuo cuore  
e l'ha reso cento volte più bello» *(saggezza orientale)*

Grazie di cuore, cari benefattori, per le vostre offerte e per le vostre preghiere. Dio ha reso cento volte più bello il vostro cuore perché lo ha reso capace di amare. Vi ha resi capaci di entrare in comunione con gli altri in un dialogo di spirito che regge la realtà vivente. Vi ha resi capaci di dare concretezza ai sentimenti di umana e spirituale vicinanza a quelle persone che beneficeranno della vostra generosità, come Christine, vedova malata di aids con due figlie una delle quali beneficia di un patrocinio per andare a scuola; l'altra ha terminato le primarie ed è a casa con la mamma. Christine ha una sorella che l'aiuta un po' ma di più non può perché ha la sua famiglia. Le suore della missione le pagano le medicine mentre una benefattrice da quest'anno si è impegnata per l'alimentazione. Come la primavera è promessa di bellezza per la rosa, così voi benefattori siete bellezza di vita per i bisognosi. Grazie.

*Carlo Carbonetti*

## AZIONE NATALIZIA PER UN NATALE CRISTIANO

Commovente la generosità che tra novembre e gennaio ci permette ora di inviare ai missionari della Svizzera italiana nel mondo la somma di fr. 98.200.-

## SANTE MESSE

Far celebrare ai missionari sante messe per i defunti è un modo per sostenerli nella loro missione. Nel 2017 le offerte per Sante Messe sono state fr. 7.500.-

## PROGETTO HAITI

Da quando la nostra diocesi ha aperto il progetto di interscambio con la diocesi di Anse-à-Veau ad Haiti, abbiamo ricevuto offerte per un ammontare di fr. 273.895.-

Un grazie particolare alle parrocchie del mendrisiotto che durante l'avvento hanno sostenuto il progetto con un'azione specifica con un'offerta di fr. 57.500.-

## ALTRI PROGETTI

Nel corso dell'anno sosteniamo diversi altri progetti. Nel 2017 li abbiamo sostenuti con un importo di fr. 58.373.-

GAB

CH - 6901 Lugano



siamo presenti su

[www.conferenzamissionaria.ch/](http://www.conferenzamissionaria.ch/)

[progettohaiti.blog](http://progettohaiti.blog)

[www.facebook.com/cmsi.ch/](http://www.facebook.com/cmsi.ch/)